

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 AGOSTO 2023, REDATTA IN BASE ALL'ATTIVITA' DI VIGILANZA ESEGUITA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 117 DEL 3 LUGLIO 2017 E ALL'ATTIVITA' DI REVISIONE LEGALE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Al Consiglio direttivo della UISP Comitato Territoriale di Firenze Aps

Premessa

L'organo di controllo nell'esercizio chiuso al 31 agosto 2023, ha svolto sia le funzioni di vigilanza sia la revisione legale e la sua attività è stata ispirata a quanto previsto all'art. 30 del D.Lgs 117/2017, ha inoltre vigilato sull'osservanza da parte degli organi sociali della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dal Comitato e sul suo concreto funzionamento. Per il Comitato di Firenze, superando i limiti di cui all'articolo 31, comma 1, all'organo di controllo è affidata anche la revisione legale dei conti. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 agosto 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al nostro esame il bilancio d'esercizio del Comitato Territoriale di Firenze Aps al 31.08.2023, redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione. Il bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di euro 8.393,92.

A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

L'Organo di controllo, essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dalle norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un controllo sintetico

complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto oltre alle attività previste dal D.Lgs. 39/2010 per l'espressione del giudizio.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del Comitato UISP di Firenze Aps costituito dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale al 31 agosto 2023 e dalla relazione di Missione redatti come previsto dal Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

A nostro giudizio detti documenti forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale del risultato di gestione del Comitato per l'esercizio chiuso al 31/08/2023 in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione, le responsabilità dell'organo di controllo sono descritte nella sezione Responsabilità dei revisori per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Comitato in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Si evidenzia che, la situazione creditoria nei confronti delle società partecipate, evidenziata nella nostra precedente relazione al bilancio risulta migliorata sulla base anche di operazioni successive alla chiusura del bilancio, ciononostante l'elevata entità dell'indebitamento, e la difficoltà nella riscossione dei crediti - in particolare verso le società partecipate – continuano a rappresentare situazioni di incertezza che potrebbero influenzare il mantenimento del presupposto della continuità associativa. Si invita pertanto la Giunta a monitorare costantemente l'andamento di quanto sopra in modo da poter porre in essere le azioni

necessarie al contenimento degli eventuali effetti negativi e, allo stesso tempo, poter fare le dovute rettifiche alla situazione economico-patrimoniale.

Inoltre l'Organo di controllo invita la Giunta a volersi dotare del modello organizzativo previsto dal Decreto legislativo n. 231 / 2001 onde evitare la previsione di una responsabilità personale e diretta dell'ente collettivo (intendendosi come tali sia gli enti forniti di personalità giuridica, le società e le associazioni anche prive di personalità giuridica) per la commissione di una serie di reati da parte delle persone fisiche ad esso legate, che abbiano agito nell'interesse o a vantaggio dell'ente. Infatti, in caso di illeciti compiuti dai propri dipendenti, il richiamato decreto stabilisce le responsabilità del datore di lavoro e dell'azienda che possono però tutelarsi da azioni legali se dimostrano di aver adottato ed attuato un modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire reati della specie di quelli verificatesi. Tale responsabilità può, perciò, essere esclusa o limitata qualora l'Ente si sia dotato di un adeguato modello organizzativo e si sia affidato ad un Organismo di Vigilanza che ne controlli l'attuazione.

Responsabilità della giunta e dell'organo di controllo per il bilancio d'esercizio

La Giunta è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. La Giunta è responsabile per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. La Giunta utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia rilevato l'esistenza di cause di estinzione o scioglimento e conseguente liquidazione dell'Ente o condizioni per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità dell'organo di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi

non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia la revisione contabile svolta individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

Abbiamo valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

Abbiamo informato i responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

La Giunta della UISP Comitato Territoriale di Firenze Aps è responsabile per la predisposizione della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione del Comitato al 31/08/2023 incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della sezione “Illustrazione dell’andamento economico e finanziario dell’ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie” inclusa nella relazione di missione al bilancio d’esercizio del Comitato Territoriale UISP di Firenze Aps al 31/08/2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la sezione “Illustrazione dell’andamento economico e finanziario dell’ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie” inclusa nella relazione di missione è coerente con il bilancio d’esercizio al 31/08/2023 del Comitato Territoriale UISP di Firenze Aps ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Attività di vigilanza ai sensi dell’art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Abbiamo vigilato sull’osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull’adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento. Abbiamo inoltre monitorato l’osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all’art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all’obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all’art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all’art. 7, inerente alla raccolta fondi, e all’ art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all’assenza di scopo di lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell’attività svolta:

- il Comitato persegue in via prevalente le attività di interesse generale così come riportate nel punto 1) della relazione di Missione e indicate nell’art. 3 del vigente Statuto;
- il Comitato ha svolto nell’anno attività diverse previste dall’art. 6 del Codice del Terzo Settore;
- il Comitato non ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall’art. 7 del Codice del Terzo Settore;
- il Comitato ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di avanzi e del patrimonio;

- ai fini del mantenimento della personalità giuridica il patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio è superiore al limite minimo previsto dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore e dallo statuto.

Abbiamo esaminato i verbali della Giunta e del Consiglio direttivo tenutesi nel corso dell'esercizio, non abbiamo rilievi particolari da segnalare. Nelle verifiche periodiche svolte abbiamo acquisito informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e a tale riguardo, si evidenzia che nel corso dell'esercizio sono state fatte implementazioni a livello quantitativo per rendere sufficientemente adeguati tali assetti. Si invita a voler continuare in tale attività di efficientamento/miglioramento anche dotandosi del modello organizzativo previsto dal D.Lgs. 231/2001 come sopra richiamato.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art. 29, co. 2, del Codice del Terzo Settore.*

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'Organo di controllo, ha verificato la rispondenza del bilancio e della relazione di missione ai fatti e alle informazioni di rilievo di cui era a conoscenza, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza, dei suoi compiti di monitoraggio e dei suoi poteri di ispezione e controllo. Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c. Nell'attivo dello stato patrimoniale non

risultano iscritte poste relative a costi di impianto e di ampliamento, costi di sviluppo e avviamento, le quali non risultino completamente ammortizzate.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo il Consiglio Direttivo ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 agosto 2023, così come redatto dagli amministratori.

L'Organo di controllo concorda con la proposta di destinazione dell'avanzo come riportata nella relazione di missione.

15 febbraio 2024

L'Organo di controllo

Roberto Dragoni

Elena Pignatelli

Alvaro Lucaferro

